

Cisterna, primi spiragli dopo la crisi che sembrava irreversibile. Appuntamento fra quindici giorni

Meccano, soccorso rosso

L'assessore Tibaldi promette di risolvere il caso dei fondi di «Sviluppo Lazio»

UNA COSA è certa: all'incontro di ieri in Regione va attribuito senza dubbio il merito di aver riaperto un percorso che sembrava drammaticamente essere indirizzato verso la deriva. Perché quando ieri pomeriggio i responsabili sindacali inseriti a pieno titolo nella vicenda «Meccano» hanno lasciato la scrivania dell'assessore regionale al lavoro, Alessandra Tibaldi, le hanno strappato la promessa di tentare in tutti i modi di ricucire quello strappo in corso tra «Sviluppo Lazio» e la dirigenza della Meccano Aeronautica. Giusto il tempo da parte della Regione di capire fino a che punto Sviluppo Lazio ha intenzione di proseguire per la propria strada. Quella, per essere chiari, che porta al blocco totale dei finanziamenti posti alle base proprio di quel «progetto Meccano» che sembrava, almeno fino a ieri, essere destinato a morire. Portandosi via, però, anche il posto di lavoro di 170 operai. 170 famiglie che, per gli accordi saltati tra le due società, rischiano ora di pagare un prezzo esagerato. Numeri che spaventano, e che hanno spinto proprio la Tibaldi a spiegare ai sindacati che, a margine di quell'appuntamento, ne



Il palazzo della Regione Lazio
Nella foto sotto, lo stabilimento Meccano di Cisterna



I sindacati restano con il fiato sospeso
Centosettanta operai ancora a rischio

seguirà uno tra dieci, quindici giorni al massimo, presso il Ministero dello Sviluppo economico dove, alla presenza del responsabile ministeriale, il dottor Castano, si troveranno di fronte

sindacati, Sviluppo Lazio, istituzioni coinvolte (Regione Lazio, Provincia di Latina e Comune di Cisterna) e l'imprenditore Veneruso. Insomma, tutti gli attori principali della vicenda che

si trascina da anni senza dare risposte concrete ai lavoratori. E ai sindacati, che sul caso, tuttavia, conservano ancora qualche speranza. «L'incontro di oggi (ieri, ndr) - ha spiegato Ulgiati,

dell'Ugl - ha chiarito poco del quadro generale della vicenda, ma ha permesso di fissare delle scadenze importanti sotto la garanzia della Regione Lazio». Più preoccupate, invece, le segrete-

derazione l'offerta di insediamento industriale proposta dalla Interenergy e che giace, tutt'ora, nei cassetti del Comune di Cisterna.

Valerio Sordilli

rie Cgil, Cisl e Uil. «Una volta chiarita l'eventuale volontà dell'imprenditore di proseguire nel progetto Meccano - ha fatto sapere Quaranta per la Fiom Cgil - questi 170 operai che lavoro andranno a fare? E soprattutto, quando potranno essere reinseriti? Se l'imprenditore darà ri-

sposte concrete ed esaurive - ha ripreso - allora noi saremo pronti a sostenerlo, se invece l'azienda intende tenerci appesi ad un filo, sbaglia di grosso. E se così fosse - ha chiuso - spingeremo le istituzioni a cercare un nuovo imprenditore». Chissà, allora, che in quell'occasione non possa essere presa in consi-